



COMUNICATO STAMPA

Milano 7 settembre 2015

Il Commissariamento del Fondo Pensione Agenti di Assicurazioni

Il rappresentante delle compagnie si dimise perché lasciato solo

“L’Ania adombra soluzioni insostenibili sul piano giuridico”

Sono sconcertanti i dettagli sulle dimissioni dell’Avvocato Francesco Nanni dai consigli di amministrazione del Fondo pensione agenti e delle società controllate, dei quali faceva parte come rappresentante dell’Ania.

L’episodio risale all’aprile 2014, ma solo ora si conoscono nei particolari le motivazioni contenute nella lettera di dimissioni, che gettano nuovi interrogativi sulla vicenda che ha portato al commissariamento il Fondo pensione degli agenti di assicurazione italiani, un gioiello che solo pochi mesi prima del provvedimento aveva addirittura vinto l’Ape Award come miglior fondo pensione della categoria small in Europa.

Nanni, inspiegabilmente, fu lasciato solo, senza alcuna indicazione da parte dell’Associazione delle compagnie di assicurazione su come gestire il difficile momento nel quale il Fondo si è trovato dopo un provvedimento del governo Monti che, modificando i criteri di calcolo del bilancio prospettico dei fondi pensione, determinava un improvviso aumento, anche se soltanto sulla carta, del fabbisogno finanziario di medio e lungo termine.

“Mi spinge a tale risoluzione – scrive l’avvocato Nanni nella lettera di dimissioni - il fatto che, pur rappresentando nei suddetti organi amministrativi l’industria assicurativa, non riesco però a riconoscermi più nella posizione che questa sta, di fatto, assumendo rispetto al Fondo ed alle difficoltà economiche che attraversa nel presente momento”.

“Il crescente imbarazzo in cui mi vengo a trovare – continua la lettera – è accresciuto dalla totale assenza di qualsivoglia indicazione nei miei confronti da parte dell’Ania, nonché del rincorrersi incontrollato di voci che adombrano soluzioni, a mio parere, insostenibili sul piano giuridico”.

Quelle soluzioni che Nanni definisce “adombrate”, sono poi state ufficialmente proposte dall’Ania e fatte proprie da alcune minori associazioni di agenti da sempre particolarmente vicine alle imprese di assicurazione; la proposta dell’Ania altro non era che un taglio drastico delle prestazioni del Fondo, chiamato così ad affrontare questo difficile momento senza il sostegno finanziario delle compagnie, tiratesi indietro pur essendo pariteticamente coinvolte nell’amministrazione del Fondo, costituito insieme al Sindacato Nazionale Agenti.

Anche il rappresentante dell’Ania, dunque, ipotizzava profili di illegittimità nell’ipotesi di risanamento proposta dall’Associazione delle imprese di assicurazione, esattamente come ha sempre sostenuto il Sindacato Nazionale Agenti, che ha difeso e continua a difendere lo storico strumento di previdenza degli agenti italiani, ritenendone possibile il riequilibrio addirittura senza l’intervento finanziario delle compagnie e con la preservazione delle sue peculiarità solidaristiche.

Il Commissario straordinario del Fondo Pensione Ermanno Martinetto, peraltro, ha esordito con un primo provvedimento di taglio del 40% di tutte le prestazioni del Fondo dal 1 settembre, suscitando contrarietà per quello che viene considerato un provvedimento eccessivo che non prevede neppure la tutela delle fasce più deboli costituite dalle pensioni minime e dalle situazioni di disagio familiare.

I dettagli del piano di risanamento proposto dal Commissario alla Covip dovrebbero essere resi noti nella riunione prevista per il 10 settembre.

Ufficio Stampa Sindacato Nazionale Agenti

CHI È LO SNA

Sna - Un secolo di storia

Il Sindacato Nazionale Agenti è nato nel 1919 come Associazione Nazionale Agenti (Ana).

Ha come scopo la rappresentanza della categoria in ogni sede istituzionale e di settore, la tutela degli interessi e dei diritti degli agenti, l'assistenza ed i servizi ai propri iscritti.

Ha oltre 7.000 iscritti fra i circa 20.000 agenti di assicurazione italiani ed è radicato nel territorio, con 120 Sezioni Provinciali e 20 Comitati Regionali; inoltre accredita 40 Gruppi Aziendali Agenti, che rappresentano gli agenti nei rapporti con le singole imprese.

In oltre novant'anni di storia SNA ha difeso e rappresentato gli interessi degli agenti di assicurazione italiani in tutte le sedi, ottenendo nel 1961 un accordo nazionale di categoria e una Cassa di Previdenza Agenti obbligatori per legge. Ha inoltre costituito nel 1973, con l'ANIA, la Cassa Pensione Agenti, ora Fondo Pensione Agenti. Ha stipulato accordi nazionali di categoria e contratti collettivi di lavoro con le rappresentanze sindacali dei dipendenti di agenzia. Per assicurare alla categoria una maggior tranquillità economica per la quiescenza, ha ottenuto dall'INPS l'inclusione degli agenti nella Cassa Mutua Malattia Commercianti. E' inoltre un attivo membro da oltre 40 anni del Bipar, la confederazione europea con sede a Bruxelles che rappresenta gli intermediari di assicurazione presso l'Unione Europea e le organizzazioni ed autorità internazionali. La presidenza dell'importante Commissione Permanente Agenti del Bipar è affidata al rappresentante dello SNA.

Ulteriori informazioni per la stampa

Sito internet: www.snaservice.it

Sna - Commissione Stampa, Comunicazione, Immagine, Eventi

Coordinatore: Roberto Pisano pisano@snaservice.it Tel 3391972626

Responsabile Media Relations: Roberto Bianchi rbinfo@libero.it Tel 3464989743

20123 Milano - Via Lanzone, 2 - tel. 02.80.66.131 - fax 02.86.78.78

codice fiscale 80053030153 - www.snaservice.it - sna@snaservice.it